



FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE

AOO: DA

REGISTRO: Deliberazione

NUMERO: 0000190

DATA: 07/08/2026 16:02

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente provvedimento è stato firmato digitalmente da Rossi Andrea in qualità di Direttore Generale

Con il parere favorevole di Damen Viola - Direttore Sanitario

Con il parere favorevole di Cilione Giampiero - Direttore Amministrativo

Su proposta di Laura Mandrioli - Affari Legali e Generali che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto

CLASSIFICAZIONI:

- [01-01]

DESTINATARI:

- Collegio sindacale
- Affari Legali e Generali
- Direzione Sanitaria
- Direzione Amministrativa

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
DELI0000190_2026_delibera_firmata.pdf	Cilione Giampiero; Damen Viola; Mandrioli Laura; Rossi Andrea	F37BB22FDBB1AC26E0C66D790C981E13 487F526BACCAF1DCF5AB5448FD28F3B2



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



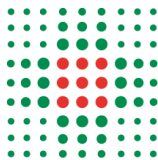
DELIBERAZIONE

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- la L. 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” che, all’art. 1, comma 7, prevede l’individuazione di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”, adottato ai sensi dell’art. 1, commi 35 e 36, della L. n. 190/2012, così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti Privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012 n. 190”;
- il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”, adottato in attuazione dell’art. 7 della L. 7 agosto 2015, n. 124;
- il D. L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge n. 113/2021, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia” (c. d. Decreto Reclutamento);
- il D. L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con legge n. 79/2022, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)” che ha introdotto il comma 7-bis nell’art. 6 del decreto-legge n. 80/2021, il quale stabilisce che le Regioni, per quanto attiene alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, adeguano i rispettivi ordinamenti ai principi di cui al medesimo articolo e ai contenuti del Piano tipo definiti con il decreto di cui al comma 6;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81;



- la Circolare n. 1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione della L. n. 190/2012 e sono stati diffusi criteri per la scelta e la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 che, nell'Allegato n. 3, delinea i principi generali sulla figura del RPCT all'interno delle amministrazioni pubbliche.

Richiamati:

- la Legge della Regione Emilia-Romagna 16 luglio 2018, n. 9;
- la DGR della Regione Emilia-Romagna n. 990 del 19/06/2023 avente ad oggetto le Linee guida per la predisposizione del PIAO delle aziende ed enti del SSR e, in particolare, i paragrafi "Articolazione ed aggiornamento di specifiche Sottosezioni del PIAO" e "Modalità e tempi di attuazione e aggiornamento";
- la DGR della Regione Emilia-Romagna n. 973 del 23/06/2025 avente ad oggetto: *"D.G.R. n. 990/2023 recante "Linee guida per la predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione nelle aziende e negli enti del SSR" - modifica e integrazioni e indicazioni operative per la predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione nelle aziende e negli enti del SSR"*.

Richiamati altresì:

- l'Atto Aziendale, nona edizione, approvato con delibera n. 246 del 26/09/2024;
- la Modifica dell'Allegato 2 dell'Atto Aziendale, approvata con delibera n. 36 del 20/02/2026;
- il Regolamento Organizzativo Rizzoli, decima edizione, approvato con delibera n. 84 del 30/03/2023;
- la Modifica dell'Allegato n. 1 del Regolamento Organizzativo Rizzoli (ROR), approvata con delibera n. 35 del 20/02/2026.

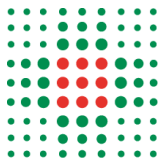
Precisato che:

il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (d'ora in avanti RPCT) deve svolgere i seguenti compiti:

- predisporre la Sottosezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del PIAO nei termini indicati dalle Linee guida e dalle indicazioni regionali;
- redigere la relazione annuale, prevista dall'art. 1, comma 14, della L. 190/2012, nei termini indicati annualmente dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), recante i risultati dell'attività svolta, tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nel PIAO;
- assicurare la partecipazione ad organismi e tavoli attivi a livello regionale sui temi della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

L'Istituto garantisce il supporto operativo alle attività del RPCT nell'ambito della SC Affari Legali e Generali, onde consentire lo svolgimento concreto ed efficace del proprio ruolo in piena autonomia, come da indicazioni ANAC di cui all'Allegato n. 3 della Deliberazione ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 (PNA 2022).

Atteso che:



- la normativa vigente prevede che ciascuna amministrazione individui il RPCT mediante apposito provvedimento dell'organo di vertice;
- il RPCT svolge un ruolo centrale nel sistema di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza amministrativa;
- questo Istituto ha nominato il proprio RPCT, da ultimo con delibera n. 218 dell'8 luglio 2021 per tre anni con decorrenza 1° luglio 2021 e ha rinnovato il medesimo incarico con delibera n. 168 del 28/06/2023;
- il mandato attribuito è scaduto in data 30/06/2026;
- in una logica di rotazione e avvicendamento si è ritenuto di provvedere all'individuazione e nomina di un nuovo RPCT.

Precisato altresì che:

- si individua il 3 agosto 2026 quale data di decorrenza del nuovo incarico di RPCT;
- poiché la decorrenza non coincide con la cessazione del precedente RPCT, si dà atto che nel periodo intercorrente:
 - le funzioni di presidio in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono state comunque assicurate dal Direttore Generale;
 - non si sono verificate interruzioni nell'azione amministrativa né criticità nel sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Considerato che:

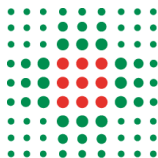
l'individuazione del RPCT deve garantire:

- adeguata conoscenza dell'organizzazione;
- autonomia, affidabilità e indipendenza;
- assenza di conflitti di interesse;
- secondo gli indirizzi ANAC, la nomina deve avvenire di norma tra dirigenti, ma può ricadere su personale non dirigente in presenza di adeguata motivazione organizzativa.

Atteso che, nell'attuale assetto organizzativo aziendale:

- le figure dirigenziali presenti, ove posseggano un alto profilo professionale di competenza specifica nonché adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, svolgono attività di gestione e di amministrazione attiva, appartengono ad aree dell'Amministrazione ritenute ad alto rischio corruttivo oppure rivestono funzioni che si ritiene opportuno mantenere distinte da quelle del RPCT;
- non si rinviene in una medesima figura dirigenziale il possesso congiunto di tutti i requisiti richiesti dalla normativa; pertanto sussistono le condizioni per l'individuazione del RPCT fra il personale non dirigente, purché dotato di adeguati requisiti di competenza, autonomia e indipendenza.

Valutato che la Dott.ssa Maria Raffaella Musso:



- è dipendente a tempo indeterminato con profilo professionale di livello D, con svolgimento delle funzioni di supporto sin dall'inizio del mandato del precedente RPCT, nonché titolare dell'incarico di funzione denominato "Referente per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza";
- possiede una solida conoscenza dei processi aziendali in ambito sanitario, amministrativo e della ricerca scientifica;
- come emerge dal curriculum vitae, ha maturato pluriennale esperienza professionale nel settore di riferimento ed è in possesso di competenze altamente qualificate, espresse e applicate anche in qualità di docente nei corsi rivolti al personale delle Aziende Sanitarie;
- non è stata destinataria di provvedimenti giudiziari di condanna né di provvedimenti disciplinari e ha costantemente dato dimostrazione di comportamento integerrimo;
- può garantire autonomia e indipendenza funzionale, con afferenza diretta alla Direzione Generale;
- non versa in situazioni di conflitto di interessi.

Ritenuto pertanto che la figura sopra descritta possieda i requisiti per essere nominata RPCT, in coerenza con le disposizioni normative e con gli indirizzi ANAC.

Delibera

1. di nominare la Dott.ssa Maria Raffaella Musso quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Ente per un periodo di tre (3) anni, a decorrere dal 3 agosto 2026, con possibilità di rinnovo e ferma restando la possibilità di revoca in caso di sopravvenute incompatibilità, mutamenti organizzativi o violazioni degli obblighi di legge;
2. di dare atto che le funzioni, i poteri e le responsabilità del RPCT sono quelli previsti dalla normativa vigente e riportati in premessa;
3. di dare atto che nel periodo intercorrente fra la cessazione del precedente RPCT, intervenuta in data 30/06/2026, e la decorrenza del presente incarico:
 - le funzioni di presidio in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono state comunque assicurate dal Direttore Generale;
 - non si sono verificate interruzioni nell'azione amministrativa né criticità nel sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
4. di dare atto che lo svolgimento dell'incarico non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio dell'Ente;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente - Altri contenuti - Prevenzione della corruzione".

Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90:
Isabella Ricchiuto